

Esternalizzati e "gabbati": perdono il lavoro e il Tfr

► Fallita la società parmense che aveva in appalto la logistica della Pandolfo

► Per avere i loro soldi i 20 dipendenti dovranno ora insinuarsi nel passivo

LENTIAI

Dovranno andare in tribunale per recuperare il loro tfr. A Parma, dove è in corso la procedura di fallimento dell'azienda per cui hanno lavorato. Strada lunga e in salita quella dei lavoratori della logistica della Pandolfo di Lentiai. Praticamente una lotta impari per i venti lavoratori bellunesi coinvolti, loro malgrado, nella vicenda. Si parla di circa 300mila euro di trattamento fine rapporto.

LA DENUNCIA

La vicenda comincia nel 2012 quando Pandolfo cede a Multi srl il reparto logistica. Un'esternalizzazione che non piace a lavoratori e sindacati. «Nel 2013 Multi ha ceduto in affitto il ramo d'azienda della logistica in Pandolfo - spiega Alessandra Fontana,

segretario provinciale Filt Cgil -. Ma non ha ceduto anche il tfr dei lavoratori esternalizzati, pur avendolo ricevuto da Pandolfo. Ieri (mercoledì per chi legge, ndr) ci è stato comunicato che Multi è fallita a dicembre. Significa che per vedere riconosciuto il loro tfr i lavoratori dovranno entrare nella procedura di fallimento. Non è possibile che ancora una volta una gestione poco accorta degli appalti ricada sulla testa dei lavoratori».

«SERVE VIGILANZA PER PREVENIRE CERTI PROBLEMI E CIÒ È POSSIBILE SOLO SE I SERVIZI RESTANO QUI»

LE OMBRE

La denuncia dei sindacati non suona certo nuova. Anche perché giusto un anno fa erano sorte ombre inquietanti sulla governance delle aziende a cui è stato ceduto il servizio logistica. Tutto nel calderone degli appalti. Tanto che i lavoratori avevano proclamato e mandato in scena uno sciopero per sollevare l'attenzione sulla legalità. Il motivo contingente era stato l'indagine padovana che aveva scoperto una rete malavitosa all'interno della gestione dei magazzini. In quell'occasione, un anno fa, erano stati arrestati per caporalato alcuni personaggi che erano seduti ai tavoli delle trattative azienda-sindacati anche nel Bellunese. Ovviamente, dalla parte di Mv Logistics (e di One Business, l'altra società che ha gestito la logistica per gli stabilimenti Pandolfo). In quell'occasione la

Filt Cgil aveva lanciato l'allarme della legalità degli appalti.

LA PROPOSTA

«Chiediamo e auspichiamo la creazione di un polo della logistica sul territorio provinciale - dice chiaramente Fontana, senza troppi fronzoli -. Sarebbe l'unico modo per controllare da vicino cosa succede. E sarebbe l'unico modo per le aziende di riprendere in mano un ramo delle loro attività». Forse, sarebbe anche un modo per salvare la capra dei costi e i cavoli del servizio. «Serve vigilanza per prevenire certi problemi e certe questioni - conclude Fontana -. La vigilanza però si può attuare solo se si aprono gli occhi e si tiene l'attenzione fissa sul territorio. Una volta che il servizio viene dato fuori, si perde qualsiasi controllo».

Damiano Tormen

FILT CGIL

Fontana: «Non è possibile che ancora una volta una gestione poco accorta degli appalti pesi sui lavoratori. Serve un polo logistico provinciale»

